Cingolani: entro l'anno l'accordo per i caccia Gcap

Leonardo, più utili Il portafoglio ordini tocca i 44 miliardi

ROMA Le attività nel settore dell'elettronica per la difesa e la sicurezza e quelle nel mercato degli elicotteri fanno da traino per Leonardo, contribuendo a una crescita sia degli ordinativi (+7,8%) sia dei ricavi (+12,4%) nei primi nove mesi del 2024. I dati approvati dal consiglio di amministrazione del

gruppo, guidato da Roberto Cingolani, evidenziano la crescita degli ordini a quota 14,5 miliardi di euro, con un valore complessivo delle commesse in portafoglio che si attesta a 43,6 miliardi, garantendo così una continuità produttiva pari a circa 2 anni e mez-

A crescere, come detto, sono anche i

ricavi che nei nove mesi raggiungono 12 miliardi a fronte di un utile netto di 730 milioni (che include circa 360 milioni di plusvalenza generata dal consolidamento del gruppo Telespazio). I risultati evidenziano inoltre un calo dell'indebitamento netto di gruppo a 3,1 miliardi (-19%1). A tracciare un primo bilancio dell'anno è lo stesso Cingolani: «Il consolidamento del core business della difesa procede in linea con gli obiettivi che

730

milioni L'utile netto, include circa 360 milioni di plusvalenza



Il ceo Roberto Cingolani, amministratore delegato del gruppo

ci siamo prefissati grazie all'accelerazione del processo di digitalizzazione e alla razionalizzazione del portafoglio. Dopo - ricorda Cingolani - la creazione della nuova Divisione Spazio, la cessione di Underwater Armaments & Systems a Fincantieri, e l'uscita da business non-core quali Industria Italiana Autobus e Skydweller, Leonardo ha perfezionato l'acquisizione, nel settore dei radar, del controllo di Gem Elettronica».

Cingolani si è anche soffermato sul progetto dei nuovi caccia di sesta generazione, con Leonardo in veste di capofila a fianco di Bae (Uk) e di Mitsubishi Heavy Industries (Giappone). «Abbiamo definito gli elementi principali del programma Gcap che verranno sanciti nella firma di un accordo industriale entro fine anno e che prevedono per Leonardo attività strategiche nello sviluppo di sistemi». L'approvazionel dei dati è, infine, l'occasione per fare il punto sugli accordi internazionali. «Il percorso ha visto la nascita della joint venture con Rheinmetall, che ci consente di giocare un ruolo centrale nei programmi del nuovo Main Battle Tank e della nuova piattaforma Lynx per il programma Armoured Infantry Combat System».

An.Duc.

Il ceo Venier: «Valutiamo nuove acquisizioni»

Snam, un miliardo di profitti in 9 mesi Investimenti: +46%

Snam si avvicina alla chiusura delle due importanti acquisizioni che ha annunciato in Italia e non esclude altre operazioni di M&A. Lo ha dichiarato ieri il ceo Stefano Venier durante la conference call sui conti dei nove mesi, chiusi con un Ebitda adjusted in aumento del 12,2% oltre due miliardi, sostenuto dai ricavi regolati e un utile netto adjusted che cresce del 5,7% e vede quota un miliardo (996 milioni). «Entro inizio dicembre, ha detto Venier al Corriere — avremo il closing su Adriatic Lng (il rigassificatore più grande del Paese, dove Snam salirà dal 7,3% al 30% ndr), e nel primo trimestre dell'anno prossimo perfezioneremo l'acquisizione con Edison (da cui acquisirà i tre depositi di gas raggiungendo quasi il 100% della capacità di stoccaggio italiana, ndr). Ma oltre a queste acquisizioni vogliamo mantenere una flessibilità finanziaria per farci trovare pronti». Eventuali future opportunità sa-ranno nel campo della transizione energetica e nelle infrastrutture e qui è molto probabile che saranno all'estero. In Italia proseguono gli investimenti previsti per aumentare la sicurezza energetica, che salgono del 46,1% a 1,8 miliardi da gennaio a settembre trainati dall'avanzamento dei lavori per la nuova nave rigassificatrice al largo di Ravenna, il secondo comprato



miliardi La capacità di export di gas di Snam, in metri cubi

Al vertice

Stefano Venier

guida il gruppo

amministratore

da aprile 2022

Snam come

delegato

LEGENDA: Quota/pre. = Quota precedente; Quota/od.= Quota odierna 13465468 www.kneip.com

| Dati a cura delle societa' aderenti al servizio

sono stati completati all'80% e l'operatività è prevista per l'inizio del 2025—ha spiegato Venier—e nei primi nove mesi dell'anno sono arrivati in Italia circa 120 carichi di Gnl, coprendo il

da Snam dopo quello di Piombino

già in funzione, e per la realizza-

zione del gasdotto Linea Adriatica.

«I lavori del terminale di Ravenna

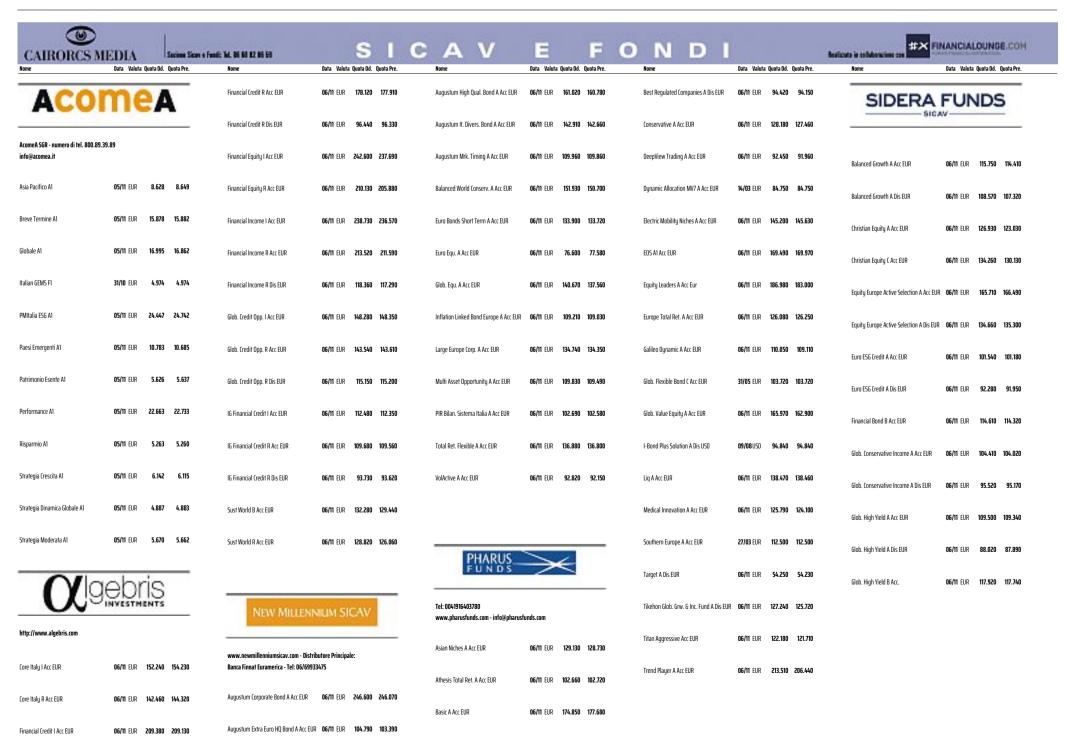
25% della domanda di gas e fornendo un'ampia diversificazione».

In vista della scadenza a fine anno dell'accordo per il transito del gas russo attraverso l'Ucraina verso i Paesi europei, Venier ha detto che l'Italia non subirà alcun impatto perché non stiamo importando quasi più me-

tano da Mosca e i Paesi che ancora ne sono più dipendenti come Austria, Slovacchia e Ungheria «possono avere alternative. Noi abbiamo aumentato la capacità tecnica di esportare gas da 6 a 9 miliardi di metri cubi all'anno».

Il board ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo 2024 di 0,1162 euro per azione (+3% rispetto al 2023).

Fausta Chiesa



//V/SI/M/M/USMmQ3ZDkn/M/MS/SOYTkwLWFhYTQn/WEGZDVYYmEaMGJI/yM/M/Y2NDkyNcUZTwZSOMM/JLThxYzcn/mg2NmM1ZWESMWZni/yM/M/AyNCOzMSOwOFOwNzcyM/ozdMM/1ZFUg==